

Le Nove Muse

un blog nato dalla passione per la lettura e dall'amore infinito per i libri

Home page

Poesia

Classici

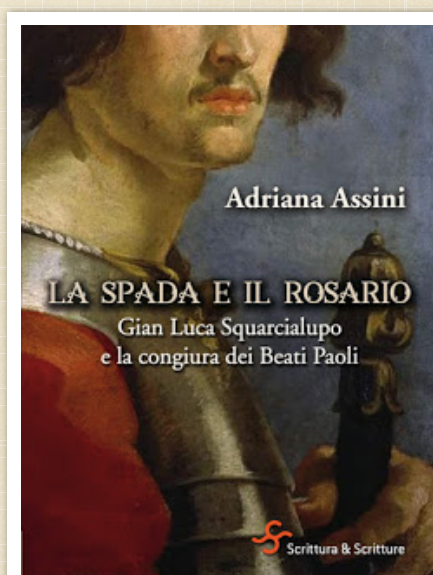
Narrativa

Teatro

Biografie

martedì 5 marzo 2019

"La spada e il rosario" di Adriana Assini



LA SPADA E IL ROSARIO
di Adriana Assini
SCRITTURA & SCRITTURE

Nell'anno 1516 il Regno di Sicilia è ancora sotto il giogo spagnolo e Palermo è governata in modo sconsiderato dal **vicere Hugo de Moncada**.

Re Ferdinando II è in punto di morte e presto dalle lontane Fiandre gli succederà il nipote Carlo che, se poco conosce gli affari spagnoli, tanto più ignora la situazione politica siciliana.

In questo clima rovente un gruppo di mercanti di origini pisane, capeggiati da Gian Luca Squarzialupo, insieme ad un nutrito numero di nobili palermitani tramano nell'ombra per rovesciare il governo spagnolo e riportare sul trono palermitano qualcuno originario del luogo nel tentativo di cambiare il deplorable stato delle cose.

Ai limiti della bancarotta e strangolati dai debiti e dalle tasse, afflitti dall'ascesa economica di famiglie dell'alta burocrazia e della finanza sostenute dal vicere, **la nobiltà isolana e la classe mercantile versano in pessime condizioni economiche.**

Morto Ferdinando II, Hugo de Moncada verrà sostituito dal nuovo protetto della corona spagnola, **Ettore Pignatelli**, ma nulla cambierà per la

popolazione che continuerà ad essere oggetto di malversazioni ed ingiustizie.

La logica di governo resterà quella che secoli dopo sarà riassunta perfettamente nella famosa frase fatta pronunciare da Giuseppe Tomasi di Lampedusa a Tancredi nel suo "Il Gattopardo": Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi.

Espressione che Adriana Assini fa sua facendo pronunciare a Squarzialupo le seguenti parole:

In Continente lo sanno bene che la Sicilia è una mucca da mungere (...). In apparenza tutto cambia, ma non nella sostanza.

Ma chi è **Gian Luca Squarzialupo**, il protagonista di "La spada e il rosario"?

Nato a Palermo da genitori pisani, lo Squarzialupo si sente palermitano al cento per cento.

Innamorato da sempre della bella e fiera **Francesca Campo**, non ha però esitato a sposare un'altra donna la cui dote gli ha permesso di estinguere i suoi tanti debiti, debiti che immediatamente hanno iniziato ad accumularsi nuovamente, non essendo egli in grado né di fare economia né di contenersi negli appetiti di qualsiasi genere essi siano.

Gian Luca Squarzialupo è un capopopolo nato, **impulsivo, ostinato ed impaziente, uno che ha fegato da vendere.** E' **pieno di contraddizioni**, non solo in campo amoroso, ma è anche **un amico fidato, un uomo d'onore**, un uomo che sa mantenere i patti.

A fare da contraltare a Gian Luca Squarzialupo troviamo un altro personaggio, **Vincenzo De Benedetto, un arrivista meschino e gretto, un doppiogiochista che pur di raggiungere i propri fini non si fa scrupolo di tradire i compagni e persino il suo stesso fratello.**

Gian Luca Squarzialupo non è perfetto, anch'egli all'inizio come gli altri non esita ad anteporre i propri interessi a quelli del prossimo, ma alla fine arriva ad appassionarsi veramente al diritto e alla giustizia.

Per Vincenzo De Benedetto invece non c'è alcuna redenzione, egli è un giuda che non cerca né desidera il riscatto, fino alla fine troverà delle giustificazioni ai misfatti commessi scorgendo sempre il modo di addossare agli altri la colpa.

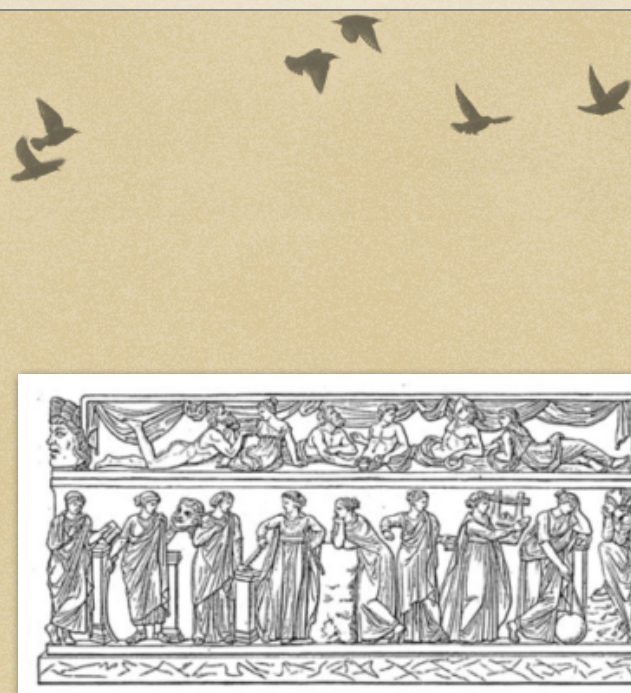
Tra Squarzialupo e Vincenzo troviamo il personaggio di **Cristoforo, migliore amico del primo e fratello del secondo**; sempre pronto a schierarsi a fianco di Gian Luca e a giustificare i comportamenti di Vincenzo, sottovalutandone la pericolosità.

Cristoforo De Benedetto, **forte e nobile, onesto e leale, non riesce purtroppo a comprendere quanto invidia, gelosia e sete di potere abbiano reso suo fratello Vincenzo un uomo abietto e spregevole.**

Adriana Assini ancora una volta riesce ad offrirci un piccolo affresco di un tempo lontano e lo fa, come sempre, attraverso **minuziose e dettagliate descrizioni dell'epoca e dei luoghi, ma soprattutto affascinandoci con personaggi seducenti ed intriganti.**

Le parole in palermitano, i detti popolari, tutto concorre a rendere **vivo il racconto tanto che al lettore sembra davvero di assistere a quegli stessi fatti in prima persona.**

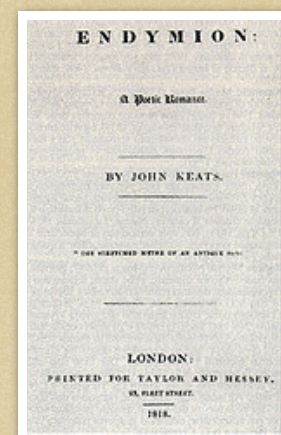
E' già il terzo libro che leggo di questa autrice eppure ogni volta resto incantata davanti alla sua abilità nel saper rendere la **narrazione così scorrevole e coinvolgente**, davanti alla sua bravura nel riuscire in poche righe a delineare perfettamente la scena sulla quale si muovono i suoi **personaggi sempre così veri e vitali.**



« le nove figlie dal grande Zeus generate,
Clio e Euterpe e Talia e Melpomene,
Tersicore e Erato e Polimnia e Urania,
e Calliope, che è la più illustre di tutte. » (Esiodo,
Teogonia, incipit, 76-79)



"Con le ali dell'amore ho volato oltre le mura perché non si possono mettere limiti all'amore e quello che amore vuole amore osa" (Romeo e Giulietta – W. Shakespeare)



"Mi sono aggrappato al nulla, ho amato un nulla, nulla vidi o sentii se non un grande sogno. Sono stato presuntuoso contro l'amore, contro il cielo, contro tutti gli elementi, contro il legame dei mortali fra loro, contro il germogliare dei fiori, la corsa dei fiumi e le tombe degli eroi perduti." (John Keats)



Astenetevi dal giudicare perché siamo tutti peccatori (William Shakespeare)



«La follia, mio Signore, come il sole se ne va passeggiando per il mondo, e non c'è luogo dove non risplenda.»
(La dodicesima notte - W. Shakespeare)

Nel sottotitolo del libro però sono nominati anche altri personaggi: **chi erano i Beati Paoli?**

La loro esistenza è legata ad **una leggenda** palermitana; chi loro fossero in realtà non è dato sapere. Forse una setta religiosa? Qualcuno pensa che fossero dei monaci appartenenti all'ordine di San Francesco da Paola o forse chissà non erano neppure veri religiosi.

Nessun documento purtroppo è giunto fino a noi che ci parli di loro, tutto si rifà solamente alla tradizione orale.

Si narra si incontrassero nelle grotte sotterranee di Palermo e che incutessero timore ai nemici.

Ma chi erano i loro nemici? La leggenda narra che i Beati Paoli fossero schierati dalla parte del popolo, fossero difensori degli oppressi, ma c'è anche chi invece ritiene che i loro interessi fossero di tutt'altra natura e che i Beati Paoli fossero tutt'altro che uomini onesti e virtuosi.

Quale sia il ruolo svolto dai Beati Paoli nel romanzo di Adriana Assini lascio a voi il compito di scoprirlo, non vi svelerò il mistero, per cui se volete saperne di più non vi resta che leggere il libro, certa che non ne resterete delusi.

"La spada e il rosario" è infatti un **avvincente romanzo storico** popolato da personaggi affascinanti e misteriosi che riaffiorano da un passato dimenticato e sfuggente.

Un libro assolutamente da leggere.

Della stessa autrice nel mio blog:

- [Agnese, una Visconti](#)

- [GiuliaTofana. Gli amori, i veleni.](#)

Publicato da [Elisa](#) a [20:42](#)




Etichette: [Adriana Assini](#), [Narrativa](#)

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

 Commenta come: elianacorrado74 Esci

Pubblica Anteprima Inviami notifiche

Link a questo post

[Crea un link](#)

Archivio blog

▼ 2019 (11)

▼ marzo (4)

["Il garzone del boia" di Simone Censi](#)

["Il labirinto degli spiriti" di Carlos Ruiz Zafón](#)

["La spada e il rosario" di Adriana Assini](#)

["Che colore hai il vento?" \(a cura di Marina Panat...](#)

► febbraio (4)

► gennaio (3)

► 2018 (38)

► 2017 (38)

► 2016 (18)

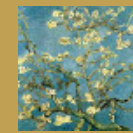
► 2015 (33)

► 2014 (49)

► 2013 (54)

► 2012 (44)

Post più popolari



Ode a Silvia (da "I due gentiluomini di Verona" di W. Shakespeare)

Vincent Van Gogh – Mandorlo in fiore " Qual luce è luce se Silvia io non vedo, qual gioia è gioia se Silvia non mi è accanto, ...



"25 grammi di felicità" di Massimo Vacchetta con Antonella Tomaselli

25 GRAMMI DI FELICITA' di Massimo Vacchetta con Antonella Tomaselli SPERLING & KUPFER 25 grammi sono il peso di un cuccio...



"I masnadieri" di Schiller (1759 – 1805)

I MASNADIERI di Schiller MONDADORI Il romanticismo ebbe le sue origini in Germania. Fu difatti proprio il "romanticismo tedesc...



"Aspettami ed io tornerò" (Konstantin M. Simonov)

Aspettami ed io tornerò, ma aspettami con tutte le tue forze. Aspettami quando le gialle piogge ti ispirano tristezza, aspettami qua...



Bright Star (John Keats)

Bright star! Would I were stedfast as thou art— Not in lone splendour hung aloft the night And watching, with eternal lips apart, Lik...



Lettera d'amore di John Keats a Fanny Brawne (13 ottobre 1819)

Mia cara ragazza In questo momento mi sono messo a copiare dei bei versi. Non riesco a proseguire con una certa soddisfazione. Ti de...



"Una storia tra due città" di Charles Dickens

Charles Dickens (1812 – 1870) scrisse soltanto due romanzi storici "Barnaby Rudge" (1841) e "A Tale of Two Cities" pubblicato a puntate ne...



"Testamento" di Kritos Athanasulis

Non voglio che tu sia lo zimbello del mondo. Ti lascio il sole che lasciò mio padre a me. Le stelle brilleranno uguali, e uguali t'ind...



La trilogia di Fitzwilliam Darcy (Pamela Aidan)

Pamela Aidan nasce nel 1953 in Pennsylvania. Svolge per trent'anni il lavoro di bibliotecaria senza mai dimenticare la passione coltivata...



"All'Autunno" di John Keats

Stagione di nebbie e morbida abbondanza, Tu, intima amica del sole al suo culmine, Che con lui cospiri per far gravi e benedette d'...

Etichette

[Adriana Assini](#) [Alberto](#) [Angela](#) [Anna Karenina](#) [Archeologia](#) [Attualità](#) [Biografia](#) [Borgo Propizio](#) [Centro recupero ricci](#) ["La Ninna"](#) [Charles Dickens](#) [Cinema](#) [Classici](#) [Cristina Caboni](#) [Donato Carrisi](#) [Downton Abbey](#) [Elizabeth Gaskell](#) [Fantascienza](#) [Fantasy](#) [Filosofia](#) [Firenze](#) [Genova](#) [Geraldine](#)